

DAL MALE AI FIORI

(Roma, 16 marzo 2012)

Tu mi umili Signore!
Del tanto amore che mi dai
Che ne farò mio Dio?
Come potrò conservarlo?

Tu lo sai ch'è piccolo il mio cuore
E povera la mente mia
Essi traboccano però di Te ogni giorno di più ...
Così come potrò renderTi grazie
Dei doni grandiosi che m'offri?

Per ricambiarli
Non ho ingegno e non ori di spirito
Né preghiere sublimi
Né omelie sapienti.

Tu Re degli Angeli
Accetta il mio pianto
Ch'è solo quel che possiedo
Tu che trasformi il male
In fiori odorosi!

Tu che riempi i miei giorni
Mentre la mente smarrisce il pensiero!
E l'anima mia per la Tua Grazia,
Benefica più d'ogni balsamo

E più d'ogni nettare aulente,
S'inebria.